

ostensione straordinaria

## Prato: i cinesi in preghiera davanti alla Sacra Cintola

BORGO PIO

22\_05\_2023



È Prato la città scelta quest'anno in vista della Giornata di preghiera per la Chiesa in Cina, istituita da Benedetto XVI e fissata al 24 maggio, ricorrenza della Madonna di Sheshan, e celebrata in Italia a turno dalle dieci città che ospitano comunità cattoliche

cinesi (la più numerosa risiede proprio nella città toscana).

**Per l'occasione in Duomo si è svolta un'ostensione straordinaria della Sacra Cintola**, o Sacro Cingolo. Si tratta di una sottile striscia di lana che, si tramanda, sia stata lasciata dalla Vergine a San Tommaso affinché l'apostolo sempre incredulo credesse alla sua Assunzione. La straordinaria reliquia giunse dall'Oriente nel XII secolo grazie al mercante pratese Michele Dagomari, il quale, sposatosi a Gerusalemme, la ricevette come dote di sua moglie.

**Ieri è stato il vescovo mons. Giovanni Nerbini a celebrare l'ostensione**, dopodiché «i partecipanti al raduno si sono mossi in processione recitando il rosario in cinese e in italiano», racconta *Toscana Oggi*, «fino alla parrocchia dell'Ascensione al Pino, nella periferia ovest della città, sede della comunità cattolica cinese di Prato», dove il presule ha celebrato la Santa Messa.

**Sono cinque le ostensioni "ordinarie" della Sacra Cintola:** l'8 settembre (Natività di Maria), Natale, Pasqua, il 1° maggio e il 15 agosto. L'ultima ostensione straordinaria, invece, è avvenuta – da "remoto", viste le circostanze – il 19 marzo 2020, durante il *lockdown*. «Questo prezioso simbolo di unione tra cielo e terra, tra l'umano e il divino», si legge sul [sito diocesano](#), «ha costituito per secoli non solo il fulcro della religiosità pratese, ma anche l'elemento simbolico-devozionale che ha connotato la "pratesità"».